

Sognando il Polo sicurezza

Incontro Sap-prefetto

«Caserme inadeguate»

Sondrio, il **sindacato di Polizia** torna su un problema vecchio di anni
La proposta è di riunire sotto un unico tetto Questura e Polstrada

SONDRIO

Molti lettori ricorderanno le difficoltà nella realizzazione dell'attuale caserma dei vigili del fuoco in città. C'è però un altro problema che si trascina da anni e tocca sempre uomini in divisa, in questo caso della Polizia stradale. Nei giorni scorsi, il segretario provinciale del Sap (**Sindacato autonomo di polizia**) Cristiano Ambrosini, ha incontrato il prefetto, Roberto Bolognesi, a cui ha consegnato una lettera in merito al tema della realizzazione di una nuova struttura dove allocare la Polizia Stradale e la Questura di Sondrio.

«**Visto** il prolungato silenzio sulla vicenda - ricorda il sindacalista -, è stata ribadita, per l'ennesima volta, l'annosa questione che incide sul benessere del personale della Polizia di Stato

di Sondrio, ma soprattutto sull'operatività del servizio offerto ai cittadini. Già nel lontano 2016 ho segnalato agli allora rappresentanti delle Istituzioni cittadine la preoccupante condizione dell'immobile sede della Polstrada, una struttura molto datata e talmente obsoleta che non risulterebbe nemmeno conveniente investire per la ristrutturazione, ma la situazione va risolta».

Ambrosini fa presente che «perfino il sottosegretario agli Interni, onorevole Molteni, che si è sempre dimostrato e continua a dimostrarsi vicino e solidale con le varie problematiche delle Forze dell'ordine e della Polizia di Stato in particolare, durante l'ultima visita in provincia, si è reso conto di persona delle condizioni in cui versa lo stabile. La questione ora - ma andava fatto già nel 2016 - va affron-

tata da tutti i rappresentanti istituzionali provinciali per trovare una soluzione funzionale, che consenta ai colleghi della Polizia stradale di svolgere al meglio e in maniera dignitosa il loro servizio». Ambrosini fa una proposta: «Con l'assegnazione dei Giochi olimpici invernali, che interessarono in maniera significativa questa provincia, mi è sembrato naturale e spontaneo suggerire l'attuazione di un progetto che comprenda la costruzione di un'unica struttura dove collocare sia la Polizia stradale che la Questura (la cui sede ormai non risponde più alle reali esigenze), un Polo della sicurezza che disponga di uffici, mensa, parco automezzi, alloggi per dipendenti ed adeguata accessibilità per l'utenza. Un sogno? Forse». Il rappresentante **del Sap** con il prefetto è tornato anche sul tema sicurezza sui treni e in stazione chiedendo la riapertura di un presidio Polfer in città. **Carlalberto Biasini**

IN STAZIONE

Il sindacalista ha ribadito anche la richiesta per la riapertura di un presidio della Polfer



Il vecchio edificio che ospita la sede della Polizia stradale nel capoluogo valtellino



Peso: 39%